

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 6 Gennaio

1886 - ANNO XVI

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

IL BACCHIGLIONE entra fidente e sicuro nel suo SEDICESIMO ANNO di vita sentendosi sempre più sicuro dell'appoggio dei suoi amici, i quali avranno compreso che esso, fuggendo le nebbie di ogni difficoltà, sta sempre più fermo nello svolgere il proprio programma pel quale, tenendo attorno a sé raggruppate le varie gradazioni del partito sinceramente progressista-democratico, mira con coscienza tranquilla al miglioramento ordinato e progressivo degli interessi politici e sociali.

Il passato ci è arra dell'avvenire, poichè anche nei molteplici avvenimenti dello spirante anno IL BACCHIGLIONE sente con orgoglio di avere risposto alle esigenze della situazione.

Convinti che perciò non potrà che arriderci sempre maggiore corrispondenza di simpatie coi nostri lettori, noi, tenendoci in questa linea, cureremo eziandio di migliorare sempre più l'andamento del materiale del nostro periodico. Già in gravissime circostanze — come nelle fucilazioni di Costanzo e di Durione e pel varo della *Morosini* — abbiamo dimostrato, non badando a spese, di aver saputo procurarci un servizio telegrafico da star a paro con quello dei migliori giornali d'Italia, mentre l'esattezza dei telegrammi giornalieri è indiscutibile. I resoconti stenografici di processi interessanti, e i ritratti, ci diedero un aspetto insolito di gioventù, mentre le corrispondenze regolari sia francesi che inglesi, oltrechè da ogni città importante d'Italia, come Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano, Firenze, Pavia, cui seguiranno Catania, Sassari ecc., mostrano la importanza delle nostre relazioni.

Oltrechè alle corrispondenze e ai telegrammi maggiore sviluppo daremo poi alla parte letteraria; riserveremo ampio spazio per le notizie commerciali e cercheremo sempre più di fornire le nostre appendici di interessantissimi romanzi.

**Il vagabondo**, romanzo di Stefano Enault trasporterà per parecchio tempo i nostri lettori e lettrici di sorpresa in sorpresa.

Altri vi seguiranno che pubblicheremo durante l'anno;

**Maria**, scene della vita contemporanea per Cecilia Ferrato e Alfredo Cacciatori (l'autore delle fantastiche *Maschere Nere*) e vera primizia pel mondo letterario;

**Padre Agostino**, romanzo originale commoventissimo di Luigi Vianello (l'autore delle *Figurine Veneziane* e della *Rebecca Morosini*), ove una figura bionda di donna affascinerà e incatenerà il lettore con intreccio spontaneo e stile vivo e nervoso;

**Un amore di contrabbando**, di L. De Micheli, uno dei brillanti nostri corrispondenti milanesi, l'autore stimatissimo della *Bisca di Monte Carlo* e di altri lavori pregevolissimi;

**I contrari**, romanzo di Saturno De Scotti, pseudonimo del nostro simpatico corrispondente napoletano, che ora ci fornisce pure

**Scene della Vita spicciola**, e**Astuzie americane**, commedia tutto vigore e brio;

**Ada**, ossia **La missione dell'arte**, dal tedesco di Eugenio Hermann, tradotto espressamente per noi da Roberto Marin.

Non abbiamo perciò il bisogno di comperare i lettori con premi ciarlataneschi; tuttavia per mostrare loro la nostra simpatia ci curemo di offrire alcuni regali.

Così agli abbonati annui, che pagheranno anticipatamente, daremo un bellissimo romanzo fornito di 17 incisioni:

## IL CORSARO ROSSO

di COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 250 l'abbonamento alla **Sfinge d'Antenore** il più ricco e fantastico periodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspici proseguiamo fidenti nell'impreso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideali, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile *Excelsior*.

Prezzi d'abbonamento

	Anno	Sem.	Trim.
Padova a domicilio	L. 16	8,50	4,50
Per il Regno	" 20	11,00	6,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

Dall'avv. Michelangelo dott. Fanoli riceviamo la seguente lettera:

Caro Zon,

Deciso, anche per consiglio di amici, a non proseguire oltre il quarto anno la pubblicazione del *Risveglio* e convinto che nelle linee generali della politica anti-trasformista si incontrano molti punti comuni fra il programma del *Bacchiglione* e quello del *Risveglio* — ti prego, siccome intesi, di provvedere in modo, che gli associati e corrispondenti del *Risveglio* sieno compensati della differenza fra il termine stabilito all'ultimo semestrale abbonamento e l'epoca anticipata della sospensione.

E nella speranza di agevolare per tal guisa la vagheggiata compattezza ed accordo del partito liberale, ti stringo la mano con amicizia.

Padova 1 gennaio 1886.

M. FANOLI.

In conseguenza degli accordi seguiti fra l'avv. Fanoli ed i comuni amici — gli associati e corrispondenti del *Risveglio* riceveranno il *Bacchiglione* gratuitamente a tutto 20 gennaio corrente.

La Direzione.

## Razza superiore!

C'è qualcosa per aria; è inutile dissimularlo.

Parè proprio che Depretis e compagni abbiano deciso di mandare i fogli ufficiosi si sono affrettati a smentire la notizia — e quindi è lecito ritenerla fondatissima.

Ma che cosa mai andiamo fare a Suakim?

A dividere forse cogli inglesi le battoste che loro di tanto in tanto infligge Osman Digma, il quale non è mai così vivo, come quando gli inglesi ci fanno sapere che è morto?

E non si vuol forse prendersi anche qualche cos'altro, come accenna la missione Pozzolini al negus di Abissinia, il quale intanto si presenta presso a Massaua con aria di minaccia?

È questa la utilità che finora sembra ci dia il possesso di Massaua? Davvero che quando sentiamo alcuni altezzosi esclamare a proposito di quel porto: « Ci siamo e ci resteremo » ci viene voglia di chiedersi se, per avventura, parafaserebbero, ugualmente profanandola, quella storica frase, pronunciata in momenti solenni, e per una santa cagione, anche nel caso in cui l'Abissinia, come sembra, dichiarisi disposta ad una guerra per avere quel porto per essa tanto necessario, e che noi ci avemmo la voglia di rubarci per noi.

Ma ammesso pure — per ipotesi — che, una volta spiegata in un punto, la bandiera italiana non si debba più ripiegarla, sotto pena di disonore, noi non riusciamo a spiegarci la ragione per cui i nostri supposti uomini di Stato vanno cercando colla lanterna tutte le occasioni possibili di mettere il Paese nella condizione o di impegnare una guerra o di essere disonorato.

« Ma — dicono — Massaua ci conveniva; e l'abbiamo presa.

« Suakim ci conviene, e vogliamo prenderla! »

Ninco-Nanco, a dir vero, non ragionava in modo diverso quando fermava le carrozze sulla via maestra, e tagliava ai passeggeri quanti orologi e quanti portafogli facevano al caso suo. E, se la memoria non ci inganna, il suo ragionamento non gli ha impedito di morire per dato e fatto di otto palle di piombo collocategli nella schiena.

Senonchè è supponibile che i nostri colonizzatori non troverebbero più di loro gusto la giustificazione della politica coloniale italiana, qualora la Sardegna, per esempio, — che ha tanto bisogno d'essere colonizzata! — fosse occupata da un esercito russo, o francese, austriaco, o tedesco, sotto lo specioso pretesto, che uno di quegli stati trovava di sua convenienza il possesso della nostra isola!

Nè ciò è tutto. Noi, per dirne una, abbiamo come un vago sospetto che all'Italia, converrebbe assai più Trento che non Massaua e che, tra Suakim e Trieste, gli italiani preferirebbero, secondo o...

Or bene; avanti, colonizzatori!

Perchè non occupate Trieste e Trento? Non ci convengono, forse?..

Ah! Gli è che a Trento e a Trieste ci sono gli austro-ungheresi, mentre a Massaua ed a Suakim, ci sono soltanto i danakili e gli Handendovas non è vero? Ma dunque è il diritto della forza, che costoro proclamano, colle loro giustificazioni inette!

Il « diritto della forza » contro il quale — unicamente — hanno dovuto combattere gli italiani per crearsi una patria!

Ma — affermano, gravemente, i fautori di questa politica imbecille — ma il nostro colpo di mano su Massaua è giustificato da questo fatto: che le dogane di Massaua erano disorganizzate! E se noi andremo a Suakim egli è perchè le razze superiori hanno il dovere di portare la civiltà — sotto forma di cannonate — alle razze inferiori.

E dire che, a fil di logica, se la disorganizzazione di una dogana giustificasse la conquista di un paese, sarebbero i danakili che dovrebbero conquistare l'Italia, la quale ha disorganizzato ben altro che le dogane!

E ci troveremo adesso davanti a un nuovo caos, con nuovi sargrifi d'uomini e danari, mentre qui si accrescono ogni giorno le imposte e tante nostre terre sono incolte e le popolazioni muoiono di fame!

Ma per codesta gente la logica è ciò che secondo Paolo Luigi Courier, è la ragione per l'autorità. *Point de raison: l'autorité!* Ah! Razza... superiore!

Avvertiamo quanti alle volte ci scrivono per argomenti che non crediamo convenienti o possibili di pertrattare, come, anche se ci spediscono francobolli per la eventuale risposta, non ci crediamo sempre in dovere ed alle volte non abbiamo nemmeno il tempo materiale per occuparci nel dare loro questa risposta.

## Ai bevitori incorreggibili

Presentiamo i seguenti dati statistici testè pubblicati dalla Direzione generale della Statistica intorno alle condizioni igienico-sanitarie dei Comuni Italiani.

« Nei quattro anni 1881-84 morirono per alcoolismo cronico nei 284 Comuni capoluoghi di provincia, di circondario e di distretto (che contano complessivamente 7,073,601 abitanti) 1251 individui, e 92 per ubbriacchezza.

« Inoltre di 289,666 infermi curati in 860 ospedali civili, durante il 1883, 996 erano affetti da alcoolismo cronico.

« Notisi che in questa rubrica non sono compresi gli infermi, nei quali l'abuso di bevande alcoliche fu causa indiretta di altra malattia.

« Nei manicomi poi erano presenti il 31 dicembre 1883, 19,448 pazzi, dei quali 582 erano affetti da frenosi alcoolica.

« E gli ubbriachi, in tutto il Regno, raccolti per le vie e portati negli uffici di pubblica sicurezza, furono nel 1881 in numero di 8089, e nel 1882 di 9476. »

E i tristissimi effetti di tante morti, malattie, pazzie, ubbriacchezze di quegli sciagurati, chi mai li può calcolare?

## SIAMO SERI!

Soltanto in linea di cronaca rileviamo come nei giorni d'un'urta una volta con questa Sbarbaroide.

Noi che fummo tra i pochissimi a schierargli contro, noi non facemmo punto gazzarra per lo stesso schiaffo inflitto con quella elezione al ministero ed alla magistratura, per quanto meritata sotto tanti e tanti aspetti.

Tanti giornali dal *Presente* alla *Lombardia*, dalla *Democrazia* di Roma all'*Epoca*, dicono ora che la giusta, legittima protesta degli elettori payesi non devesi confondere coll'apoteosi di un uomo quale Sbarbaro, quest'uomo eletto per pietà e glorificato per strapazzo, cosicchè devesi finirlo una buona volta con questo Sbarbaro e colle sue pazzie.

Siamo seri una buona volta! facciamola finita! Depretis e i suoi colleghi n'ebbero quello che si meritavano, ma per Dio facciamola finita una volta!

Ricordiamo anche quante insolenze quest'uomo ha sempre vomitato contro il nostro partito, e come anche nell'ultima elezione ha impedito la riuscita di un uomo veramente nostro come il Reminoli, attorno al cui nome si sarebbe anche aggiunto il principio agrario così vitale all'Italia.

Siamo seri e... logici!

## Corriere Veneto

**Burano.** — Un inconveniente molto curioso si verifica nel comune di Burano. Per una questione sorta tra l'appaltatore del dazio consumo e gli esercenti, a Burano non è più possibile mangiar pane fresco, perchè non se ne fabbrica più. E questo stato anormale di cose, minaccia di prolungarsi fino a che quei signori non sieno venuti ad un accordo.

**Legnago.** — Il 24 gennaio apre il teatro sociale. Si daranno quattro opere *Le educande di Sorrento*, *La Sonambula*, *La Linda* ed il *Barbiere*. —

Dirigerà l'orchestra il maestro Fan toni della « Società Orchestrale. »  
**Verona.** — Il questore Lorenzini viene traslocato a Messina, e sarà sostituito dal comm. Biundi, attuale questore a Messina, che già coprese onorevolmente tale carica a Venezia. A Messina al Biundi fecero una splendida dimostrazione di protesta contro il suo trasloco.

## Corriere Provinciale

Da Conselve

4 gennaio 1880.

### AL PUBBLICO

Colla nostra corrispondenza 18-19 Dicembre p. p. abbiamo provato ad esuberanza, con dovizia di documenti ineccepibili, coll'esame dei fatti e conseguenti logici criteri, che la *Dichiarazione ufficiale* 16 Dicembre 1885 del Sindaco di Conselve signor Gio. Menegazzi, inserita nel N.º 348 dell'*Euganeo*, non si riduceva che in un ammasso di infondati giudizi, di erronei apprezzamenti, di false asserzioni, di strane confessioni, e di enormi controsensi in aperta opposizione colle più volgari norme amministrative.

Forti dell'appoggio di così fondati argomenti eravamo certi che una « Replica » seria il signor Sindaco non ce l'avrebbe potuta dare; — ma in ogni modo, per tentare almeno di rimettere le pive nel sacco il meno inguominosamente possibile, credevamo che qualche cosa pure egli avrebbe risposto.

Esauritosi invece completamente in quella sua ufficiale (!) *dichiarazione* — visto che noi abbiamo irrefutabilmente fatto conoscere che le ragioni ch'egli voleva gabellare e vendere per buone, erano invece tutt'altro che tali — schiacciato sotto il peso dei citati documenti — stretto alla gola dalla trepida aspettativa, e dallo sgomento degli amici — faccia a faccia collo spettro ironicamente interrogativo forse d'aver seguito una politica un po' troppo... Depretina — anchillito e sfatato — egli allibì!!!

Paghi del successo, rileviamo il fatto, lasciando al pubblico i commenti ed il giudizio.

**Abano.** — Abbiamo sotto il naso una documentata risposta a quel Bernardino da Carrara, il quale avrebbe preteso replicare sulla famosa fiaba furto, che girò il mondo infamando un maestro con tanta leggerezza! Tirannia di spazio ci costringe a differirne la pubblicazione; ma... oh! non tarderà tanto!

E sarà una risposta coi fiocchi e con tanto di... documenti!!!

**Este.** — Una circolare dell'ill.mo

signor Presidente del Tribunale, cav. Berlandis, ha avvertito che l'inaugurazione dell'anno giuridico in Este avrà luogo domani (Giovedì) 7 Gennaio, colla relazione statistica sull'andamento dell'amministrazione della giustizia nell'anno 1885, relazione fatta dal Pietra, procuratore del Re; l'anno scorso invero non fu troppo felice per questo tribunale, pure ed anzi anche per questo, non mancheremo darne relazione.

## Cronaca Cittadina

### LA BEFANA

È la festa dei fanciulli, che nella giornata si aspettano dai loro babbi e dalle care loro mammine una qualche leccornia e qualche gingillo, oggetti che riescono come il termometro delle contentezze che ai genitori hanno procurato durante l'anno col loro contegno e sono pure una promessa ed un reciproco incitamento ad un contegno migliore per l'avvenire.

È una di quelle feste che sono proprio un avvenimento per i fanciulli e per le mamme; poichè è la festa dell'innocenza e del candore, in cui sembra che anche gli altri membri della famiglia risentano in sé i magici effetti, come ai tempi della loro obliata prima età; è uno di quei giorni in cui il vecchio si mesce al giovane e si ricostituisce una specie di generale ringiovanimento.

Poveri bimbi! come attendono trepidanti la tradizionale calza coi bomboni piovuti dal cielo a merito di quel genio benefico che essi chiamano la strega o la befana! Come palpitano i loro cuoricini sempre timorosi che invece dei sospirati dolciumi e gingilli, abbiano a trovarsi del fieno o dei pezzi di legno come a castigo della loro brutta condotta! E allora in sé sentono per la prima volta la voce di quella coscienza vergine che, a maglia!

Le mamme e i babbi poi tripudiano del paro; per essi quei regali sono come altrettante sentenze della Corte d'Assise, per punire il male ed incitare al bene come ad augurio del miglior benessere di quelle care esistenze. Ciò mentre la servotta o la cameriera in un canto ride e sorride e trepida.

Saranno vecchiumi! saranno stranezze! ma certe abitudini rivestono un'aria così poetica che piacciono sempre ed hanno sempre del nuovo e dell'incanto. Non può che essere bella infatti una festa in cui predomina l'innocenza e che serve sempre

pei bimbi quasi un monito per avviarli sulla strada del bene.

Pure, come tante belle consuetudini, declina anche questa; almeno quella parte di festa che dal sacrario delle famiglie si espande e si riversa nelle strade è assai in diminuzione; anche iersera davanti a questo o a quel negozio molti bimbi facevano boccaccine osservando i tanti dolciumi e gingilli, e gridavano sorridenti alla mamma allegra, al santolo intraprendente, alla servotta sogguardante col ghigno tra beffardo e provocatore al ganzo.

Tanti anni sono trascorsi da quello che la leggendaria stessa accompagnò i Re Magi dal fatidico Oriente, stella indicante un nuovo periodo di civiltà e nuove glorie e doveri agli uomini. E pare di ritornare così ai primi albori di questa civiltà.

Il che indica che, vero galantuomo, passa il tempo, ma che le leggi del cuore facendo capo all'innocenza infantile sono sempre le stesse. Così riviviamo nei giorni più belli, in cui, bimbi anche noi, attendevamo con tanta trepidazione questa sera solenne, e ci par di rivivere coi nostri cari, che non possiamo ormai adorare senonchè nella memoria, che ce li rifà sempre vivi e sempre preziosi.

Addio, adunque, befana! addio festa dell'innocenza! addio santa consuetudine! addio care reminiscenze dell'età del candore! Per sempre addio!

Oh! perchè un'ora sola non ritorna di quei giorni sereni e puri? Addio! ma col pensiero si riviva almeno in voi!

**Checone in libertà.** — Si hanno fatto grandissimi chiaschi per l'arresto di un certo Checone del Bassanello, siccome coinvolto in non sappiamo quante truffe; pareva la questura locale avesse salvata nientemeno che la società patavina.

L'è così, qui in Italia! Quando un individuo ha avuto a fare una volta in via diretta o indiretta colla giustizia non c'è altro per lui! egli non può più rivolarsi.

Così quelli che per altri sarebbero stati affari, divennero truffe pel Checone. Il quale fu arrestato e, mentre era riuscito a costituirsi una corrente di affari che gli avrebbero permesso di vivere onestamente, questa corrente gli venne sviata.

Naturalmente dall'istruttoria risultò schietto per testimonianze d'ogni specie che le cose non cadevano sotto il codice penale; il Checone fu perciò messo in libertà.

Ciò rileviamo con piacere perchè, specie dopo il chiasso fatto per l'arresto, è logico e giusto che si sappia pure dal pubblico come finirono le

— Intendo, mia bella, che nel quadro dorato che voi vedete in prospettiva, come dite, il primo piano è occupato senza dubbio, da gruppi di miserabili tendenti vicino a Praterons i loro mani riconoscenti. So con qual tenera sollecitudine voi vi occupate dei poveri galeotti, delle povere ragazze di San Lozzaro, dei poveri negri e dei poveri selvaggi idolatri, per amor del prossimo. Dio mi guardi dal dubitarne! Ma che! il Marchese di Trèanna ha la debolezza di non essere filantropo, almeno alla vostra maniera, nipote mia. Un bravo contadino rovinato dalla gragnuola, l'interessa molto di più che tutti questi signori di Tolone e delle isole Vili. Egli ci tiene anzi talmente alle sue idee su questo punto che preoccupato dalla sorte d'una folla di buona gente di questo dipartimento che hanno la disgrazia di esser bianchi, civilizzati ed onesti, ha disposta la sua fortuna in modo d'assicurar loro, dopo la sua morte, l'assistenza che han sempre trovata durante la sua vita del dominio di Trèanna.

Queste parole pronunciate con maliziosa bonomia penetrarono come tante acute freccie nel cuore cupido e maligno della signorina di Praterons.

Il viso divenne livido, e gli occhi grigi brillarono d'uno splendore fulvo in fondo alle loro orbite.

— Se comprendo bene, zio — disse con voce alterata — avete fatto il vostro testamento?

cose, talchè il Checone possa non avere opposizioni e riesca a fare buoni affari da onesto commerciante, per quanto non possiamo sapere chi potrà compensarlo ormai dei tanti danni patiti a causa della prigionia.

**La strega dello streghe.** — Il mondo cammina! Passavamo iersera in Piazza dei Frutti sogguardando ai bimbi e alle mamme comperanti regali per la Befana. E fummo sorpresi dal seguente dialogo:

— Che stregone dev'essere quell'autore del calendario perpetuo!

— Perché?

— Egli ha fatto un calendario proprio perpetuo e che serve proprio per *omnia secula seculorum*.

— Comperamene uno, mamma; lo lascerò ai miei figli; l'è una sostanza da lasciarsi in eredità!

— Bravo, bimbo mio! Quell'autore del calendario dev'essere proprio uno stregone che ti fa lasciare i dolci!

— Oh! dev'esser molto bello... avere una barba...

— Senza fallo, Nino!

Noi tutto ciò udimmo e registrammo con piacere; bravo, bello e... quel che più volete. Gente immortale chi ha potuto inventare un calendario... perpetuo!

**Congregazione di carità.** — II<sup>a</sup> Lista di offerte per l'anno 1886 pervenute alla Congregazione di Carità:

Cesare dott. Paccanaro	L. 5.—
Paolo Toma	» 10.—
Alberto co. Papafava	» 100.—
Angelo avv. Legrenzi	» 10.—
Banca in Accomandita G.	
Romiati e C. <sup>o</sup>	» 100.—
G. B. avv. Storni	» 5.—
Giuseppe dott. avv. Vallicelli	» 25.—
Antonio Martini	» 2.—

Riparto Lista precedente » 527.—

Totale L. 784.—

NB. In questa lista ed in quella precedente non si comprendono i nomi di coloro che nella colletta dell'anno scorso si obbligarono per un triennio.

**Un marciapiedi.** — Ci domandiamo perchè non si pensa a porre un marciapiedi fra la Banca Cooperativa e la Birreria degli Stati Uniti di fronte?

Conviene spesso, per passare di quà e di là, fare un giro viziosissimo, qualora non si voglia andare nel fango fino agli stinchi.

Perchè non si pensa a fare questo lavoro? Ci vorrebbe tanto poco!

**Trento Verdi.** — La dolce e soave musica di Thomas viene gustata con un crescendo di entusiasmo indicibile.

L'orchestra riscuote sempre applau-

— Mio Dio, sì. Che volete? Mi faccio vecchio, come ve lo dico a tutte l'ore. Che sarebbe avvenuto se fossi morto un mese fa, in seguito a quel l'attacco d'apoplezia che mi aveva fulminato?

— Sarebbe stata una gran disgrazia, zio, ma avete, mi sembra, degli eredi naturali?

— Senza dubbio, senza dubbio, nipote mia; ma quelli che voi chiamate miei eredi naturali, non hanno bisogno della mia fortuna per far buona figura nel mondo.

Bisogna che voi abbiate del superfluo, mia cara, per spedire, come l'avete fatto ancora poco tempo fa, un carico di nave di libri di devozione agli antipodi.

Quanto a Fulberto, sembra che nel corpo di ballo i suoi biglietti dolci abbiano corso come lettere di cambio. Che diverrebbero dunque fra le vostre mani le buone terre di Trèanna? Delle bibbie per gli antropofagi o dei fazzoletti delle Indie per quelle signorine!

Corpo di bacco! nipote, conosco una persona che ne saprà fare miglior uso!

— Quella persona, zio — riprese la zitellona pallida di rabbia — riderà di voi dopo la vostra morte, come lo fa durante la vostra vita.

— Nipote? — gridò il signor di Trèanna impallidendo esò pure e percutendo con violenza il tavolo col bastone.

— Chi sa? — continuò Elisabetta

si alla sinfonia ed al preludio del secondo atto.

Nell'ultimo atto alla sortita della Mignon, è applaudito anche il Cimegotto, un valentissimo nostro violinista.

Anche iersera fu applaudito il duetto delle rondinelle fra Lotario (basso), Mignon, Garulli è acclamatisimo ogni sera e deve bissare sempre l'aria del terzo atto.

— L'Ernani andrà in scena la settimana ventura.

**Una al dà.** — Pensiero filosofico di un cretino ai bagni:

— Quando studiavo filosofia il mio maestro soleva dirmi: bada soprattutto di non passare mai per una zucca. Quanto sarei felice, invece di poter *passare*... per una di quelle zucche che reggono a gala quella signora bionda!

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 3 Gennaio 1886.**

*Prime pubblicazioni*

Boldrin Luigi fu Girolamo, libraio, con Minghella Luigia fu Francesco, casalinga.

Bertoni Antonio di Pietro, cantiniere, con Brunello Teresa fu Agostino, domestica.

Montanaro Vincenzo di Lodovico, facchino, con Fincato Amalia di Antonio, casalinga.

De Lucchi Giulio fu Luigi, impiegato, con Lorenzoni Augusta di Antonio, civile.

Antonelli Agostino fu Antonio, impiegato, con Fachin Pasqua fu Giacomo, cameriera.

Montini Antonio fu Giuseppe, orologiaio, con Lion nob. Luigia di Pietro, possidente.

Errani Sante fu Gioachino, domestico, con Cividale Antonia fu Giuseppe, domestica.

Tutti del Comune di Padova.  
Bernardinello Leonardo fu Eugenio, fabbro, di S. Martino di Venezia, con Gambarni Giovanna fu Gherardo, lavoratrice in Padova.

Galdini Antonio di Carlo, assistente edile ferroviario, di Chiari, con Zini Caterina di Giacomo, caffettiera, in Chiari.

*Secondo pubblicazioni*

Borile Antonio di Giovanni, malarssai, con Lunardi Rosa fu Giuseppe, cameriera.

Bulega Ermengildo di Antonio, orfèice, con Caretta fu Giuseppe, ricamatrice.

Furlan Fortunato di Giovanni, contadino, con Cappellari Domenica di Paolo, contadina.

Tutti del Comune di Padova.  
Vecchietto Antonio di Sebastiano, fornaciaio di Padova, con Folchini Ernesta di Francesco, contadina di Donelascio.

Donati Pietro di Antonio, calzolaio con Montemarano Giulia di Pacifico, casalinga, entrambi di Sanseverino (Marche).

lanciando sul vecchio gentiluomo uno sguardo da vipera — voi credete forse la mia cara zia accesa della vostra persona? Dessa si fece una legge di rispetto per la vecchietta; quanto all'amore è una parola che non si trova in nessun codice.

Ah! voi mi citate sempre Molière; sembra che vi ricordate di Tartufo, abbiate dimenticato Giorgio Daudin!

Queste insultanti parole produssero un effetto terribile sul marchese di Trèanna.

Il buon gentiluomo brusco, bizzarro, ma di cuore eccellente, amava Lorenza di quell'amore che avrebbe potuto avere per un fanciullo.

Un gentiluomo campagnuolo dell'alta Bretagna che aveva resi grandi servizi al signor di Trèanna durante l'emigrazione, e che poi aveva fatto enormi perdite in disgraziate speculazioni agricole, aveva, al suo letto di morte, legato l'avvenire di sua figlia all'amico.

Il Marchese aveva dunque adempiuto ad un sacro impegno, dando il suo nome alla signorina di Guendehault.

Aveva dunque trovata la felicità in questa unione un po' fortunata. Querulo, ma sommerso ai minimi capricci di sua moglie, era felice di vederla contenta ed inquieto di vederla triste, fiero soprattutto di possedere a cinquant'anni, un fiore di giovane sì delicata e sì bella.

(Continua.)

Appendice 14

IL

## VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Ciò che in buon francese significa — disse il vecchio gentiluomo alzandosi bruscamente — che il Marchese di Trèanna fu un vecchio pazzo a sposare la signorina di Guendehault quando aveva sottomano la signorina di Praterons. Oh! oh! non sorridente con quell'aria superba, perchè questo è precisamente il vostro pensiero. Ma guardate che peccato! il Marchese di Trèanna aveva preso un impegno d'onore al letto d'un amico moribondo, e dovette, per adempirlo, sacrificare la sua tenera inclinazione per madamigella sua nipote. Che volete, mia cara, era scritto, come dicono i Turchi.  
— Tregua al motteggi, zio, la mia età che ha il privilegio d'esercitare sì vivamente il vostro estro poetico m'interdice senza dubbio tutte le pretensioni a quelle scipitezze che si

Bollettino dello Stato Civile  
del 3 Gennaio

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 2.  
Matrimoni. - Grosso Francesco fu Bartolomeo, pensonato, celibe, con Gallante Domenico fu Giovanni Maria, domestica, nubile, di Padova.  
Morti. - Vicentin Federica fu Valentino, d'anni 56, casalinga, nubile - Arcolin Luigi di Francesco, d'anni 47, fabbro, coniugato - Bigatti Silvestro fu Luigi, d'anni 68, scritturale, vedovo - Bottazzo Luigi fu Angelo, d'anni 78, bracciante, vedovo.  
Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO VERDI. - Opera: Mignon - Ore 8.  
TEATRO GARIBALDI. - Trattenimento marionettistico Salvi - Ore 7 1/2.

Diario Storico Italiano

6 GENNAIO

Muore in tal giorno nel 1718 Gradina Gian Vincenzo, uno degli uomini più insigni nelle lettere italiane. Nato a Roggiano poco distante da Cosenza l'anno 1664, fece a Roma la maggior de' suoi studi. Il suo primo scritto *De corrupta morali doctrina* lo mise in rinomanza per l'eleganza dello stile e la solidità dei ragionamenti, ed ebbe l'amicizia di molti letterati. Fu egli che compose le leggi dell'Arcadia amando coltivare la poesia. Il papa Innocenzo XII avrebbe voluto inalzare il Gravina ai più alti gradi ecclesiastici, ma egli rifiutò di farsi sacerdote. Ebbe però dal pontefice la cattedra di diritto civile e poi quella del jus canonico; e tale era l'attrattiva delle sue dottrine che l'Europa intera risuonò degli elogi che ne riceveva. Pubblicò e perfezionò molte opere, i suoi *Discorsi* il suo libro *De Romano imperio*, varie tragedie, *Della ragione poetica*, e della *Tragedia*. Morendo lasciò parte del suo vistoso retaggio a suoi allievi, tra cui annoverasi il poeta Metastasio del quale fu padre adottivo.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.  
Giudici: Battanini e Marconi.  
Supplente: Cortella.  
Cancellieri: Schinelli e Franchi.  
P. M.: Cisotti.  
Parte Civile: Avv. Diena e Valli.  
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza antimeridiana

del 5 gennaio

(Continuazione e fine)

Valli, parte civile, desidera sapere da Pasetto se Osio avesse nulla percepito.  
Pasetto risponde che ad affare concluso avrebbe avuto qualche cosa, ma l'Osio non domandò nulla.  
Osio dice che se anche gli fosse stato offerto qualche cosa avrebbe rifiutato trattandosi di un affare della Società Immobiliare.  
Si continua la lettura delle corrispondenze.  
Valli, parte civile, desidera sapere dal comm. Giacomelli se le 200 azioni dell'Osio presso la Società Immobiliare Generale potessero figurare come deposito dell'Osio presso la Banca Veneta.

Giacomelli risponde negativamente, e dice che presso la Società Immobiliare era G. Osio non il direttore della Banca Veneta e quindi che le 200 azioni erano dell'Osio. Egli non sa poi come l'Osio se l'abbia procurate.  
Giuriati si era opposto alla domanda della parte civile che gli risponde avere il diritto di fare qualunque domanda concessa dal Presidente.  
Il P. M. desidera si iscriva a verbale che le 200 azioni dell'Osio alla Società Immobiliare Generale non potevano calcolarsi come suo importare presso la Banca Veneta e che alla Società Immobiliare era semplicemente G. Osio consigliere di amministrazione.  
Osio dice che nel 1879 la Società Immobiliare Generale ricostituita fece la divisione della partecipazione delle azioni, che alla Banca Veneta spettarono 2000 azioni. Allora il consigliere Romanin Jacur disse che la Banca Veneta doveva avere una rap-

presentanza nel consiglio della Società Immobiliare Generale e fece eleggere lui. Osio cerca provare che alla Società Immobiliare era come rappresentante della Banca Veneta aggiungendo che colla rendita delle 200 azioni fu molto danneggiato.  
Giuriati desidera lettura di due verbali di seduta del consiglio della Banca Veneta in cui si trattò della rappresentanza della Banca Veneta nel consiglio d'amministrazione della Società Immobiliare Generale. Si leggono.  
Giacomelli, teste, promette di far venire alla Corte copia del verbale in cui fu eletto Osio consigliere della Società Immobiliare Generale.  
Osio desidera sapere l'opinione del teste dopo la lettura dei verbali.  
Giacomelli ripete quanto sopra, dicendo che se Osio non fosse stato direttore della Banca Veneta certo non sarebbe stato nominato consigliere, tuttavia le azioni erano dell'Osio e consigliere della Società Immobiliare Generale era l'Osio. L'Osio fu anche rieletto un anno prima della sua disgrazia ed allora il consiglio cassò suo nome, cioè nel febbraio 1883.  
Il P. M. desidera sapere se ci fu deliberazione in proposito.  
Giacomelli risponde che la si stabilì nel consiglio e poi si propose la elezione all'assemblea di tre consiglieri, ossia di due che scadevano e dell'Osio su cui pesava un processo penale.  
L'udienza è rinviata alle 10 1/2 del 7, giovedì.

Un po' di tutto

**Infermiere assassino.** - All'ospedale Beaujon (Francia) fu commesso un orribile misfatto.  
Un paralitico di 73 anni chiamò ieri l'altro notte l'infermiere. Questi, ubriaco, lo tirò giù dal letto, lo spinse verso il ripostiglio del carbone e ve lo cacciò dentro.  
Alla mattina l'infelice fu trovato cadavere.  
L'infermiere, subito arrestato, dichiarò che i lamenti dell'infermo lo disturbavano...

**Una casa crollata che uccide una famiglia.** - Telegrafano da Catania, 3:  
« Stanotte in Acireale crollò una casetta abitata dalla famiglia Pietro Dibella, composta dei coniugi e due figli: il maggiore di essi, Rosario, d'anni 21, è rimasto cadavere; gli altri riportarono delle leggere ferite. Gli agenti, accorsi subito sul luogo, estrassero il cadavere dalle macerie e posero al sicuro i superstiti. Il disastro si attribuisce all'incurezza del proprietario, il quale fu denunciato al potere giudiziario per non aver fatto le richieste riparazioni. »

**Audace evasione.** - Un soldato del 29 artiglieria che si trovava nelle carceri di Laon n'è evaso con incredibile audacia.

È riuscito a forare il muro della prigione in cui si trovava, sotto il suo letto da campo; di là è penetrato nella sala dei sottoufficiali, deserta. Andò poscia alle scuderie, insellò il miglior cavallo appartenente al capitano e di galoppo prese la via della frontiera belga che felicemente raggiunse.

**Gara di tiro franco-Belga.** - A Bruxelles si sta organizzando attualmente un grande concorso fra cento tiratori belgi e cento francesi, tutti sceltissimi. L'iniziativa di questo match sarebbe stata presa dagli organizzatori del concorso di Vincennes.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La Capitale conferma essere prossime le elezioni generali. Al ministero vi si lavora febbrilmente.

Confermasi essere prossima una infornata di nuovi senatori. Fra questi il deputato Fusco.

Prende maggiore consistenza la notizia che Zanardelli intenda combattere alla camera la concessione di procedere contro Sbarbaro.

Taiani destituiti per telegrammi il vicepresidente di Savona, perchè tra i firmatari dell'indirizzo per sindaco di Pavia per rallegrarsi dell'elezione Sbarbaro.

(Nostri dispacci)

Roma, 6, ore 8.40 ant.

Le notizie di Grecia sono sempre più gravi; esigono Epiro e Candia, altrimenti minacciano guerra. Le potenze fanno sforzi disperati per evitarla.

Confermasi che i veterani intendano andare al fondo per la questione della corona strappata sulla tomba di V. E. Il *Diritto* ha un vivace articolo in proposito.  
Robilant e Keudell ebbero un colloquio; trattarono ampiamente della questione balcanica, ove temesi la ripresa delle ostilità e una insurrezione in Macedonia, per cui l'Austria deciderebbe a una marcia in avanti.

Ore 9.20 ant.

La stessa *Rassegna* ritiene esorbitante la pena allo studente Battelli escluso per sei anni dalle Università del Regno; chiede riduzione di pena.

Grave incidente colla Grecia, essendosi offesa la nazione italiana in un banchetto ufficiale e dichiarata l'ultima delle nazioni. Chiedonsi riparazioni.

Il ministro della guerra di Bulgaria scrisse al console italiano, esprimendo riconoscenza per l'eroico contegno degli italiani ascritti all'ambulanza bulgara.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Abis, 5.** - I sudanesi continuano a ritirarsi; non hannovene più da questa parte. Secondo i rapporti trovati nel campo arabo, le forze dei ribelli ammontavano a undicimila uomini.

**Parigi, 5.** - Il *Temps* dice: Le informazioni dei giornali sulla formazione del gabinetto sono premature. Le trattative di Freycinet con personaggi politici sono meno avanzate di quanto si suppone, causa l'assenza di molti membri del Parlamento.

**Calcutta, 5.** - Dufferin parlando al consiglio legislativo dimostrò la necessità di fortificare la frontiera contro ogni invasione.

In Spagna

**Madrid, 5.** - Camera - Sagasta disse che aveva ragione di opporsi alla discussione sulle discordie dei conservatori perchè contraria agli interessi della monarchia e del paese. Assicurò che il governo è deciso a praticare un programma liberale. Promise che le prossime elezioni saranno un modello di sincerità (*applausi*), quindi ogni manovra rivoluzionaria sarà tenuta per criminosa.

Fu presentato il protocollo delle Caroline.

**Madrid, 5.** - Sagasta lesse alla Camera ed al Senato il decreto, sospendente le sedute delle Cortes. Il progetto per la proroga dei trattati di commercio fu aggiornato.

Nei Balkani

**Belgrado, 5.** - I governi serbo e bulgaro non si sono ancora accordati sul luogo dove si negozierà la pace.

**Belgrado, 5.** - Il Re ritornato fu ricevuto alla stazione dai ministri, dal clero, dal municipio, da molte deputazioni, e dalla folla. Il presidente del concistoro pronunziò un discorso spesso interrotto da applausi. Affermò la devozione del paese alla dinastia degli Obrenovich. Il Re rispose che era lieto delle dimostrazioni di affetto ricevute lungo il viaggio da Nisch a Belgrado. Disse che rispetterebbe la volontà del popolo per risolvere le questioni dei Balcani il meglio che sarà possibile nell'interesse del paese. La folla lo acclamò lungo il percorso dalla stazione al palazzo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le goccie concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.  
Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

Pastiglie Pettorali Incisive

contro la TOSSE

(Vedi avviso IV Pagina)

PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759  
Cappelli  
Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

FELTRI PER SIGNORE

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA

Grande Stabilimento

PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)

Specialità Piano-forti da concerto delle migliori fabbriche estere.

**Piano-forti da noleggio** a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.

Riparazioni d'ogni genere. - Padova selciato del Santo - N. 4021.

CALENDARIO POPOLARE

PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta Drucker e Tedeschi all'Università, da Stiasni al Munic. e da Draghi ai Morsari, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferroviaria; in tutta Italia ed all'estero.

Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

Lunario Progresso

ossia il Lunario Perfetto per 1886 colle Pasque per tre secoli, incominciando dal 1785, e molte altre cose.

LA DITTA A. MANZONI e C.

Ufficio centrale di pubblicità

MILANO, via della Sala, N. 14-16

ROMA, via di Pietra, 91.

NAPOLI, Palazzo del Municipio.

PARIGI, rue Choron, 16.

Concessionaria esclusiva di molti giornali politici, illustrati, igienici, e di mode, in forza di recenti contratti conclusi coi periodici italiani è in grado di offrire al pubblico le seguenti

Straordinarie facilitazioni

sul prezzo di tariffa di ciascun giornale:

Per 25 inserzioni in 100 giornali	65	per cento di sconto
25 " 50 " 50		
25 " 30 " 40		
25 " 10 " 25		

Giornali a scelta del Committente.

La Ditta A. Manzoni e C. accorda dilazioni ai pagamenti e giustifica gli avvisi inseriti con altrettanti giornali quanti sono gli avvisi pubblicati.

Accetta commissioni d'annunzi in tutti i giornali del mondo.

F.lli TREVES

(Vedi: IV Pagina)

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Fabbrica Mostarde Mandorlati Panattoni di Milano

ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate

Specialità diverse  
Unico deposito delle Caramelle della casa BARATTI MILANO di Torino.

Specialità concie Trevisane

Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

**RACCOMANDASI**  
Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI  
L'Ecrisontylon Zuin. - Lire 1 al fias.  
L'Elisire di Camomila.  
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA - L. 1 al fias. - L. 3 la bott.

**Le Pillole di Celso**  
efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

CONTRO LA SITICHITZA.  
Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO  
Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Koffer ora Monis.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.



**MACCHINE**  
PER  
**MAGLIERIE E CALZE**  
300 DIVERSE GRANDEZZE  
**VICTORIA**  
Macchina Brevettata con carro  
sotto il letto degli aghi, della Casa  
**LAUE e TIMAEUS**  
Rappresentanti Generali per l'Italia  
**Riccardo Rochlitz e C. — GENOVA.**  
Aghi ed accessori per qualunque sistema.

## ANTICHE PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE CONTRO LA **TOSSE** DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella cura della **Tosse nervosa-bronchiale**, di **raffreddore** e **canina** dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imitarne la forma, il colore e sapore. **DOMANDARE** quindi sempre ai Signori Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VERONA.** — Prezzo cent. 70. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qualche quantità sconto conveniente.

Dirigere le domande col saldo meno lo sconto del 20 % alla Farmacia **DALLA CHIARA in Verona** — Per Padova sono depositari i signori **Pianeri e Mauro, Cornelio, Bernardi e Durer.**

## F.lli TREVES MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO **MARGHERITA** Giornale di moda e letteratura di gran lusso.

Il più splendido e ricco giornale di questo genere

Esce ogni settimana in 12 pagine in 4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti e che possa competere coi giornali di moda stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come **Barrili, Bersezio, Caccianiga, Castelnovo, Cordella, Mattile Serio, Neera, Onorato Fava, Paolo Tedeschi.**

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE	EDIZIONE
con figurino colorato	senza figurino colorato
Anno . . . . . L. 24	Anno . . . . . L. 12
Semestre . . . . . » 13	Semestre . . . . . » 7
Trimestre . . . . . » 7	Trimestre . . . . . » 4

ESTERO, FRANCHI 52. ESTERO, FRANCHI 20.  
IN PREMIO agli associati annui dell'edizione di lusso si dà **UNA SPLENDIDA OLEOGRAFIA** rappresentante **CHI MI AMA MI SEGUE**, quadro del simpatico pittore napoletano V. Capelle. Per l'affrancazione del premio mandare Cent. 80; per l'Estero, L. 1.50.  
IN PREMIO agli associati annui dell'edizione economica si dà **UNA BELLA OLEOGRAFIA** rappresentante **La Questua nei giorni di grasso**, quadro del rinomato artista Raffello Armenise. Chi brama una seconda oleografia: **Questua nei giorni di magro**, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscuotere alla prima, dovrà aggiungere L. 2.50. Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Estero, L. 1.

## LA MODA

Il più ricco e il più diffuso nelle famiglie  
Esce una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: uno splendido figurino colorato; due figurini neri; una grande tavola di ricami e modelli; modelli tagliati; una tavola colorata di lavori in tappezzeria, o lavori sul cartoncino, giuochi, sorprese, ecc.

**SUPPLEMENTO LETTERARIO alla MODA.**  
Ogni mese esce un fascicolo di 24 pagine nell'eguale formato della *Moda*, con racconti ed articoli ameni ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni. **Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate**

Anno L. 12, Sem. L. 6, Trim. L. 3. (Estero, franchi 15).  
IN PREMIO agli associati annui si dà **UNA BELLA OLEOGRAFIA** rappresentante **La Questua nei giorni di grasso**, quadro del rinomato artista Raffello Armenise. Chi brama una seconda oleografia: **Questua nei giorni di magro**, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, aggiunge L. 2.50. Per l'affrancazione del premio, mandare Cent. 50; Estero, L. 1.

## L'ELEGANZA

Il più economico e il più diffuso nelle famiglie  
Esce ogni 15 giorni in 8 pagine di gran formato a 3 colonne. In ogni numero 80 incis. di moda e lavori; corriere della moda, lavori femminili; tavola di modelli e ricami o modello tagliato. Per sole L. 6 l'anno (Estero, franchi 9).

EDIZIONE SPECIALE  
con uno splendido figurino colorato in ogni numero  
ITALIA, LIRE 12. — ESTERO, FRANCHI 15.

Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1886, in gran formato.

## LAVORI FEMMINILI

Monitor delle Donne.  
Esce una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, all'incinetto, a maglia, a cannetti, al ricamo, ricami in bianco, sul canovaccio, a colori, ecc., e tiene informato le signore delle novità che si saranno in genere di lavori. — Numerosi annessi, tra cui una gran tavola di ricami colorata, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria.

Italia, lire 5 — Estero, franchi 6.  
Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1886, in gran formato.

MILANO: Via Palermo, 2;  
e Gall. Vitt. Eman., 51. BOLOGNA  
Via del Corso, 383, Angelo via Farini  
Palazzo Theodoli.

## Il Sarto Elegante RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il **Sarto Elegante** dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande tableau colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il **Sarto Elegante** dà inoltre:  
Ogni 3 mesi un grande tableau, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;  
Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

**Prezzi d'Abbonamento**  
Anno L. 18 | Semestre L. 10

Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al **Sarto Elegante**, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

**GRATIS** Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...  
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale **La Venezia S. Luca**, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

### GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLOLE del D'Laville

Il **Liquore** guarisce lo stato acuto. — La **Pillola** guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:  
DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Vendita all'Ingresso: **F. COMAR**, 28, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

### ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

**3 franchi in FRANCIA.**

Micranic, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.

**3 franchi in FRANCIA.**

Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso **Pianeri Mauro, L. Cornelio.**

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO  
unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano  
5330

## CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO  
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE  
ANNO UNDECIMO — 1886

Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:  
**Milano** (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50  
**Regno d'Italia** " 24 " 12 " 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.  
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

### DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da **C. Raffaello Barbiera**, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

### DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione **Popolare**, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

## LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE DOMENICO MORELLI.  
Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia pel **CORRIERE DELLA SERA**, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano.  
NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

### DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'illustrazione **Popolare**, una magnifica fototopia, rappresentante il quadro del pittore **E. CONTI**, intitolata:  
**UNA CANZONE ALLEGRA**  
È un premio di genere affatto nuovo in Italia.  
NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica **Koenig e Bauer** di Würzburg (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del **Corriere della Sera**, Via S. Paolo, 7, MILANO.